

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO N. 1 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEI CRITERI COMMERCIALI AI SENSI DELLA DCR N. 191/43016 DEL 20.11.2012

Su proposta dell'Assessore al Commercio

Visto il D.Lgs. n. 114/1998 e s.m.i., recante la "Riforma della disciplina relativa al Settore del Commercio, a norma dell'art. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59", che ha delegato alle Regioni ed ai Comuni numerosi compiti di attuazione concreta dei contenuti del decreto medesimo.

Appurato che La Regione Piemonte, in attuazione del predetto Decreto Legislativo 114 con la Legge Regionale n. 28/99 ha definito le norme di indirizzo generale per l'insediamento delle attività commerciali e i criteri di programmazione urbanistica, adempiendo al suo compito programmatico approvando la D.C.R. 563-13414 del 29/10/1999, apportando modifiche ed integrazioni all'Allegato A) alla suddetta D.C.R. modificandola ed integrandola prima con la D.C.R. 347-42514 del 23/12/2003 e poi con deliberazione del Consiglio Regionale 24/03/2006 n. 59-10831.

Preso atto che il Comune di Crescentino, ai sensi della vigente normativa di indirizzo regionale, ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 04.12.2007 i criteri di programmazione commerciale di cui all'art. 8 del D. Lgs. 114/98 e all'art. 4 della Legge Regionale 28/1999, per l'insediamento degli esercizi al dettaglio in sede fissa, costituiti dalla relazione generale-regolamento, dalle tavole planimetriche con la individuazione della rete commerciale esistente e degli ambiti di insediamento commerciale e dalle norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni commerciali al dettaglio.

Considerato che la Regione Piemonte con la legge regionale 27 luglio 2011, n. 13 (Disposizioni urgenti in materia di commercio) ha disposto una fase di sospensione delle domande di autorizzazione per le grandi strutture di vendita, per la durata complessiva di sedici mesi dalla data di adozione della legge, al fine di consentire una rivisitazione degli indirizzi e dei criteri per il commercio in sede fissa - D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 e s.m.i. - , allo scopo di aggiornarli alla mutata situazione economica e sociale regionale, nazionale e comunitaria nonché per adeguare la programmazione regionale del commercio ai principi e alle disposizioni in materia di liberalizzazione delle attività economiche e di semplificazione, contenuti nelle disposizioni nazionali attuative della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva Bolkestein) e in particolare nel decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), come modificato dal decreto legislativo 6 agosto 2012, n. 147

Preso atto che al riguardo sono, infatti, poi stati approvati nella materia del commercio e della relativa programmazione, interventi legislativi innovativi a partire

- dal decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148
- dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214,

- il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27
- ed, infine, al decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito, con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.

Considerato che gli accennati sviluppi normativi, adottati in attuazione delle competenze legislative attribuite allo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione in materia di tutela della concorrenza e determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale hanno profondamente inciso sull'assetto normativo regionale previgente e, nello specifico, sulla disciplina regionale di principio e di dettaglio in materia di esercizio del commercio nelle sue varie forme.

Valutato che gli interventi normativi suddetti, se da un lato enunciano in modo ricorrente il principio di massima tutela della libertà di impresa e di iniziativa economica privata, e quindi la massima libertà di attivazione e di esercizio delle attività economiche, ivi compresi gli esercizi commerciali, consentono parallelamente la possibilità di porre vincoli all'apertura indiscriminata, limitatamente ai casi in cui ciò sia richiesto da motivi imperativi di interesse generale e nel rigoroso rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e non discriminazione.

Preso atto che la Regione Piemonte, quindi, con deliberazione del Consiglio Regionale 20.11.2012, n. 191-43016 "Revisione degli indirizzi generali e dei criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa. Ulteriori modifiche dell'allegato A alla deliberazione del Consiglio Regionale 29 ottobre 1999, n. 563-13414 (Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n°114)." da ultimo, ha modificato la citata D.C.R. 563-13414 recependo nell'ordinamento del Piemonte tutte le suddette norme di liberalizzazione e semplificazione e snellimento adottate a livello statale.

Preso atto che il Comune di Crescentino è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, la cui Variante Strutturale n. 03 è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53/2016 del 28/12/2016 e successivamente pubblicata sul B.U.R. n. 06 del 09/02/2017 e nell'ambito dell'esame della predetta variante la Regione Piemonte ha segnalato come il Comune di Crescentino debba adeguarsi ai nuovi indirizzi e criteri di programmazione commerciale assunti con la D.C.R. di cui sopra sulla scorta dei quali andranno successivamente modificate e aggiornate le Norme di Attuazione e gli elaborati del vigente PRGC;

La Regione Piemonte, inoltre sempre con la suddetta deliberazione del Consiglio Regionale 20.11.2012, n. 191-43016 ha modificato anche l'art. 16 "Sviluppo e concorrenza" della deliberazione del Consiglio Regionale 29 ottobre 1999, n. 563-13414, norma in bianco che consente in determinati casi e con puntuali e precise valutazioni caso per caso di derogare alla compatibilità territoriale dello sviluppo di cui all'art. 17 in caso di compatibilità territoriale negativa. Analogo meccanismo la Regione l'ha previsto per i Criteri Comunali per quanto concerne l'insediamento delle medie strutture, e tale meccanismo è stato previsto nell'art. 13 delle Norme di Attuazione dei Criteri.

Ulteriore novità introdotta nella D.C.R. 563-13414 dalla deliberazione del Consiglio Regionale 20.11.2012, n. 191-43016 sopra citata, è quella secondo la quale le localizzazioni urbane non addensate L1 sono riconosciute oltrechè in sede di approvazione dei Criteri comunali di cui all'art. 8 D. Lgs. 114/1998 e art. 4 L.R. 28/1999 e di cui al presente provvedimento, anche in sede di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni, sempre che lo strumento urbanistico generale e/o esecutivo preveda le destinazioni d'uso idonee di cui all'art.

24 D.C.R. 563 al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione commerciale. In merito i Comuni con l'adozione dei citati Criteri comunali non hanno facoltà di limitare il suddetto riconoscimento che avviene mediante l'applicazione di tutti i parametri di cui al prospetto 4 dell'art. 14 D.C.R. 563-13414 e senza alcuna possibilità di deroga. Al riguardo questo Comune già nei Criteri comunali approvati in precedenza ha sempre previsto la possibilità di autoriconoscimento delle localizzazioni urbane non addensate L1 in sede di presentazione delle domande di autorizzazione, in ciò già seguendo il dettato regionale

Richiamata la Deliberazione di G.C. n. 3 del 18 gennaio 2017 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione PEC 2017-2019 e allegato obiettivi performance 2017" con la quale si è assegnato al Settore Urbanistica Edilizia privata e Sociale Ambiente SUAP l'obiettivo di redigere l'aggiornamento del regolamento in oggetto;

Visti gli elaborati prodotti dal Servizio Urbanistica, Edilizia privata e Sociale, Ambiente e SUAP e in particolare:

- Relazione generale – regolamento;
- Allegato Tavola n. 1 Ambiti di insediamento commerciale e localizzazione attività commerciali ed esercizi pubblici;

Preso atto che tutti gli elaborati anzidetti sono stati inviati in data 03.07.2017 con nota prot. n. 8084/6/1 per il parere, come previsto dall'art. 18 della deliberazione del Consiglio Regionale 20.11.2012, n. 191-43016, alle organizzazioni di categoria e nessuna delle organizzazioni interpellate ha fatto pervenire osservazioni sugli elaborati suddetti;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e in particolare l'art. 42;

Visto l'allegato parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

PROPONE

1. Di prendere atto e di approvare quanto in premessa;
2. Di approvare i documenti allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, costituenti i Criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, all'art. 4, comma 1, della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 alla D.C.R. n. 563 – 13414 del 29 ottobre 1999, così come modificata da ultimo dalla D.C.R. 20.11.2012, n. 191-43016. che si compongono dei seguenti elaborati:
 - Relazione generale – regolamento;
 - Allegato Tavola n. 1 Ambiti di insediamento commerciale e localizzazione attività commerciali ed esercizi pubblici;
3. Di trasmettere copia del presente atto alla Regione Piemonte: Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Commercio e Terziario ;
4. Di trasmettere copia del presente atto al Responsabile del Settore Commercio e della Polizia Locale affinché predispongano
 - il regolamento di polizia locale e annonaria ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del d.lgs. 114/1998, integrato dei contenuti necessari all'applicazione della presente normativa;
 - le norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del d.lgs. 114/1998 e dell'articolo 4 della legge regionale sul commercio.

5. Di procedere con atto successivo a rendere congruo con i “Criteri di programmazione del commercio al dettaglio in sede fissa” di cui al presente provvedimento il Piano Regolatore Generale del Comune.
6. Di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 04.12.2007 avente ad oggetto: “Riapprovazione e riadozione criteri commerciali D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006”
7. Di dichiarare, stante l’urgenza di provvedere in merito, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile di Servizio, Ing. Fabio Mascara, illustra la proposta di deliberazione evidenziando che lo studio è stato realizzato dal laureando Sig. Alessandro Collet.

Il Consigliere Mosca suggerisce di correggere piccoli errori materiali relativi alle intestazioni delle licenze degli esercizi commerciali.

Il Sindaco evidenzia che anche questo strumento mette ordine al settore commerciale.

Si dichiara inoltre molto contento per il fatto che c'è una nuova sezione della Scuola Media il che significa che il Comune di Crescentino attrae, anche dagli altri territori, per i servizi che offre agli utenti.

Interventi, repliche e risposte riportati in fonoregistrazione conservata agli atti della Segreteria.

Successivamente il Sindaco rimette ai voti la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ed i pareri espressi sulla stessa,

Esperita la votazione con il conseguente esito:

Consiglieri assenti due,

Unanimità di voti favorevoli e palesi

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto in premessa;
2. Di approvare i documenti allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale, costituenti i Criteri comunali di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, all'art. 4, comma 1, della legge regionale 12 novembre 1999, n. 28 alla D.C.R. n. 563 – 13414 del 29 ottobre 1999, così come modificata da ultimo dalla D.C.R. 20.11.2012, n. 191-43016. che si compongono dei seguenti elaborati:
 - Relazione generale – regolamento;
 - Allegato Tavola n. 1 Ambiti di insediamento commerciale e localizzazione attività commerciali ed esercizi pubblici;
3. Di trasmettere copia del presente atto alla Regione Piemonte: Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Commercio e Terziario ;
4. Di trasmettere copia del presente atto al Responsabile del Settore Commercio e della Polizia Locale affinché predispongano
 - il regolamento di polizia locale e annonaria ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del d.lgs. 114/1998, integrato dei contenuti necessari all'applicazione della presente normativa;
 - le norme sul procedimento per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del d.lgs. 114/1998 e dell'articolo 4 della legge regionale sul commercio.

5. Di procedere con atto successivo a rendere congruo con i “Criteri di programmazione del commercio al dettaglio in sede fissa” di cui al presente provvedimento il Piano Regolatore Generale del Comune.
6. Di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 04.12.2007 avente ad oggetto: “Riapprovazione e riadozione criteri commerciali D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006”.

Successivamente

RAVVISATA l’urgenza di provvedere in merito, con separata votazione

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente
BORGONDO ENRICO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
DOTT.SSA ANNA ACTIS CAPORALE
